

# Regione

Confartigianato  
PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione—Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Per le Province nessun ritorno al passato

1

Migliorare la sicurezza alimentare:  
Accordo tra Assessorato alla Sanità, Associazioni di categoria e organizzazioni dei consumatori

2

Carburtanti:  
la Regione verso una "mobilità verde"

Marchio "Eccellenza Artigiana":  
76 nuovi riconoscimenti

3

Installazione sistemi di termoregolazione negli edifici:  
Il termine è fissato al 31 dicembre 2016

4

## PER LE PROVINCE NESSUN RITORNO AL PASSATO

La partecipazione al seminario sulla legge regionale 23 di riordino delle Province tenutosi il 12 dicembre a Palazzo Lascaris, ha permesso al **Vice Presidente della Regione, Aldo Reschigna**, di chiarire che *"l'esito del referendum costituzionale non significa automaticamente che si torna al passato"*.

*"La legge 23 - ha proseguito Reschigna - è intervenuta, in seguito al provvedimento nazionale del **Ministro Delrio**, in una situazione in cui da tempo le Province vivevano momenti molto difficili. Penso che la scelta delle aree vaste e della gestione associata delle funzioni fosse una risposta a quella crisi e mantenga pienamente la sua utilità anche dopo la consultazione referendaria. Rimarranno dunque le Province, ma l'area vasta permetterà anche la costituzione di strutture tecnico-professionali efficaci, in grado di migliorare l'esercizio delle funzioni proprie. In questi giorni abbiamo definito di concerto con le Province un testo di convenzione per la gestione associata delle attività estrattive, della caccia e della pesca, e contiamo di concludere l'iter entro l'anno. E stiamo procedendo anche con la Provincia montana del VCO alla definizione di una convenzione"*.

Il **Vice Presidente Reschigna** ha poi rilevato che *"dopo il referendum restano aperte alcune questioni sostanziali da definire con il Governo. Innanzitutto il tema delle risorse da affidare alle Province, che restano in Costituzione e non possono più permettersi l'emergenza finanziaria che hanno vissuto ormai da troppo tempo. Resta aperto anche il tema delle funzioni, là dove sono state gestite centralmente in modo confuso, come nel caso dei Centri per l'impiego e delle politiche attive sul lavoro, o sulla viabilità"*.

*"La legge 23 - ha concluso Reschigna - ha tentato di rispondere ai tanti problemi che affliggevano da tempo le Province: aree vaste, Città metropolitana, Provincia montana mantengono in questo senso in pieno il loro valore. Ma è evidente che sul tema delle risorse e delle funzioni è necessario un supplemento di discussione che deve vedere protagonista il livello centrale, per competenze costituzionali e per responsabilità legislative e finanziarie"*.

ACCORDO TRA ASSESSORATO ALLA SANITA', ASSOCIAZIONI  
DI CATEGORIA E ORGANIZZAZIONI DEI CONSUMATORI

Migliorare la sicurezza alimentare, scegliere alimenti di qualità, fare attenzione alla loro conservazione: sono i principali obiettivi dell'Accordo sottoscritto il 1° dicembre tra Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, Associazioni di categoria (**Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna**), Organizzazioni dei consumatori (**Movimento consumatori Torino, Adoc Piemonte, Adiconsum, Federcosumatori, Codacons, Acu**).

La sorveglianza sanitaria sulle malattie trasmesse da alimenti evidenzia episodi di intossicazione di carattere domestico sui quali, essendo a valle del sistema di produzione e commercio degli alimenti vigilato dagli organi di controllo, non si può intervenire intensificando o migliorando i controlli ufficiali.

Per cercare di ridurre e minimizzare i rischi alimentari in ambito familiare occorre agire sui comportamenti dei consumatori, a partire dal momento della spesa, del trasporto e della conservazione domestica, fino al momento della preparazione e del consumo.

La rete degli esercenti al dettaglio e delle botteghe artigiane alimentari rappresenta un importante punto di contatto per i consumatori che, spesso, si rivolgono a loro non soltanto per acquistare prodotti ma anche per avere consigli, nell'ambito di un rapporto di tipo fiduciario.

I contatti tra acquirenti ed esercenti consentono di instaurare un dialogo con la popolazione che può essere efficace non solo per rafforzare il ruolo del commercio al dettaglio ma anche per promuovere corretti stili di vita a vantaggio della salute dei consumatori.

L'**Assessore alla Sanità, Antonio Saitta**, ha evidenziato che la sottoscrizione di un accordo tra sanità, commercio, artigianato ed organizzazioni dei consumatori rafforza l'orientamento sui corretti stili di vita che ispira il Piano regionale della prevenzione approvato dalla Giunta regionale lo scorso anno. Come sottolineato dall'Assessore, gli obiettivi sono chiari ed occorre avere una forte determinazione nel raggiungerli, anche attraverso messaggi adeguati ai cittadini. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene da tempo la necessità di educare gli addetti alla manipolazione degli alimenti sulle loro responsabilità per la sicurezza alimentare.

Fin dal 2001, con l'iniziativa dei *"5 punti chiave per alimenti più sicuri"*, che si può sintetizzare con i seguenti messaggi: Abituatevi alla pulizia - Separate gli alimenti crudi da quelli cotti - Fate cuocere bene gli alimenti - Tenete gli alimenti alla giusta temperatura - Utilizzate solo acqua e materie prime sicure.

Il prossimo passaggio è l'avvio di corsi di formazione per gli esercenti ed il lancio di una campagna di informazione programmata per l'inizio del mese di febbraio.

**NUOVA LEGGE ATTIVITA' ESTRATTIVE:  
IMPEGNO DELLA GIUNTA SULL'ATTUAZIONE**

L'impegno che la Giunta si assume sulla nuova legge delle attività estrattive, approvata il 17 novembre 2016, è di tradurre in provvedimenti concreti e in tempi rapidi l'attuazione della normativa, approvata oggi al termine di un lavoro lungo e condiviso.

E' quanto ha sottolineato l'**Assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis**, che nel suo intervento nell'Aula del Consiglio regionale ha rimarcato la collaborazione tra le diverse forze politiche e le strutture tecniche sulla stesura del disegno di legge e ha precisato come tale percorso sia stato attuato nella convinzione di poter sostenere un settore che ha attraversato momenti di crisi, ma verso il quale bisogna creare le opportunità di crescita.

Nessun intento punitivo quindi, ha concluso l'Assessore, ma la consapevolezza che l'aggiornamento delle regole possa aiutare la grandissima maggioranza di operatori onesti, affinché l'economia buona scacci quella cattiva.

## **CARBURANTI: LA REGIONE VERSO UNA "MOBILITA' VERDE"**

Un bilancio sulla rete distributiva dei carburanti in Piemonte è stato tracciato nel corso del convegno annuale organizzato il 1° dicembre a Torino dalla Direzione Competitività della Regione Piemonte, presente l'**Assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis**.

Il settore è in costante trasformazione e il convegno è stata occasione per una riflessione sui cambiamenti e sulle tendenze in atto, dal punto di vista strutturale e normativo.

In Piemonte circolano circa 2,8 milioni di automobili e sono 1807 gli impianti di distribuzione, di cui 422 sono quelli che forniscono carburante alternativo (metano e GPL).

Lo studio, l'analisi ed il confronto sulle problematiche strutturali e congiunturali della rete distributiva è fondamentale tanto per le amministrazioni pubbliche per la loro attività regolamentatrice, quanto per gli operatori del settore nell'ottica di definire le scelte imprenditoriali.

La decarbonizzazione della rete distributiva dei carburanti, in riferimento al decreto legislativo in preparazione sul recepimento della direttiva DAFI, è già da tempo un obiettivo di molte amministrazioni regionali e del Piemonte in particolare, in funzione della riduzione dell'impatto ambientale del trasporto su gomma.

Declinato nel settore distributivo, ciò significa aumentare la disponibilità di carburanti ecocompatibili e cominciare a porre le basi per una mobilità elettrica, favorendo le condizioni per un'evoluzione del parco automobilistico circolante verso modelli meno inquinanti.

L'adeguamento delle norme alla direttiva comunitaria DAFI sarà, nei fatti, l'implementazione di una politica verso una "mobilità verde" che la Regione Piemonte promuove da tempo anche nel trasporto pubblico locale, nella consapevolezza dei vantaggi che ne derivano in termini di ambiente e di salute.

## **MARCHIO "ECCELLENZA ARTIGIANA": 76 NUOVI RICONOSCIMENTI**

Anche quest'anno la Regione Piemonte ha organizzato un'area espositiva nell'ambito di "Restructura", in collaborazione con **Confartigianato, C.N.A.** e **CasArtigiani**, dedicata alle imprese artigiane del comparto costruzioni ed edilizia sostenibile e alle aziende dell'Eccellenza Artigiana che operano nei medesimi settori. Domenica 27 novembre, all'interno dell'Arena Aulenti, si è svolta la manifestazione per il conferimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" a 76 nuove imprese (48 del comparto alimentare, 28 del manifatturiero), riconoscimento consegnato dall'**Assessore alle Attività produttive Giuseppina De Santis**.

Protagoniste della manifestazione sono state le imprese che sono valutate "eccellenti" da apposite commissioni di esperti, in quanto svolgono lavorazioni eseguite a regola d'arte, nel rispetto dei principi cardine fissati da specifici disciplinari di produzione redatti per ciascun settore di appartenenza. Il panorama dell'Eccellenza Artigiana Piemontese conta 2640 imprese operanti su tutto il territorio regionale.

Per le realtà di eccellenza riconosciute dalla Regione la normativa prevede incentivi agli investimenti, alla promozione dei prodotti sui mercati, alla partecipazione a rassegne ed esposizioni in Italia e all'estero.

Le imprese possono inoltre partecipare al progetto "Bottega scuola", mettendo a disposizione la loro esperienza in un percorso formativo/lavorativo rivolto a giovani cui trasmettere conoscenze e capacità professionali.

## INSTALLAZIONE SISTEMI DI TERMOREGOLAZIONE NEGLI EDIFICI: IL TERMINE E' FISSATO AL 31 DICEMBRE 2016

L'obbligo di installazione dei sistemi di termoregolazione è stato introdotto in Piemonte dallo "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", approvato con la deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009.

La norma prevede che gli impianti termici installati in edifici con un numero di unità abitative superiore a 4 debbano essere di tipo centralizzato e dotati di termoregolazione e contabilizzazione del calore per ogni singola unità abitativa.

Quest'obbligo era stato introdotto come norma relativa al miglioramento della qualità dell'aria, nell'ambito delle azioni correlate alla procedura di infrazione comunitaria sul PM10 per gli anni 2007-2008, al fine di ridurre le emissioni da riscaldamento.

A causa della crisi economica il termine, inizialmente fissato al 1 settembre 2010, è stato più volte prorogato fino al 31 dicembre 2016, così come imposto dalla Direttiva Europea 212/27/UE recepita a livello nazionale dal Decreto legislativo 102/2014.

I sistemi di termoregolazione possono usufruire della detrazione fiscale del 65%, in quanto consentono un risparmio energetico.

**Gli obblighi.** Il Decreto legislativo 102/2014, modificato dal Decreto legislativo 141/2016, ha recepito la direttiva 212/27/UE sull'efficienza energetica rendendo obbligatoria entro il 31/12/2016:

- l'installazione di sistemi di contabilizzazione
- l'installazione di sistemi di termoregolazione
- l'adozione di un criterio di ripartizione dei costi, basato sulla normativa UNI 10200.

**Chi è interessato.** I destinatari della misura sono i condomini e gli edifici polifunzionali, dotati di un impianto di riscaldamento centralizzato a colonne montanti o ad anello, oppure riforniti da una rete di teleriscaldamento.

Sono esclusi gli immobili con impianti di riscaldamento autonomo, o non fisicamente collegati a un impianto centralizzato, e quelli in cui siano presenti impedimenti tecnici, elevati impegni di spesa e complicazioni nell'adeguamento, che devono essere tuttavia confermati da una relazione tecnica di un professionista abilitato.

**Bando Finpiemonte.** È aperto fino a fine dicembre 2016 il bando Finpiemonte sul risparmio energetico. Si tratta di un contributo in conto capitale o interessi e di un fondo di garanzia a sostegno di interventi di risparmio energetico e riduzione delle emissioni in atmosfera di edifici esistenti in Piemonte.

La Regione si è fatta garante con le banche nel caso di accensione di un mutuo, consentendo a molti condomini di stipulare mutui con le banche accreditate presso Finpiemonte.

Gli interventi finanziati hanno riguardato:

- l'impianto termico: sostituzione del generatore di calore, termoregolazione e contabilizzazione separata, ristrutturazione dell'impianto termico, installazione del solare termico, ecc.;
- l'involucro edilizio: sostituzione di serramenti esterni e vetri, interventi di coibentazione.

**Le sanzioni.** La sanzione amministrativa pecuniaria in caso di mancata installazione e ripartizione dei costi può variare dai 500 ai 2500 euro ed è comminata al proprietario per ogni singola unità immobiliare. Contestualmente scatta anche la diffida a provvedere alla regolarizzazione entro 45 giorni dalla contestazione.

**Le deroghe.** Le possibili condizioni di deroga si verificano nei casi di impossibilità tecnica di installazione dei sistemi o di inefficienza in termini di costi e sproporzione rispetto ai risparmi energetici potenziali, certificata da una relazione tecnica di un progettista o di un tecnico abilitato.